

Calendario liturgico

8	DOMENICA II di Quaresima
S. MESSA – def. Fam. Rizzo e Brancati	
9	LUNEDI' <i>S. Caterina da Bologna, vergine</i>
S. MESSA – def. Angiolina Franceschini (2° ann.) def. Carolina e Nelson	
10	MARTEDI' <i>S. Attala, abate</i>
S. MESSA – def. Gaetano e Ines	
11	MERCOLEDI' <i>S. Sofronio, vescovo</i>
S. MESSA – per le anime del Purgatorio	
12	GIOVEDI' <i>S. Luigi Orione, sacerdote</i>
Ore 18.30 S. MESSA – def. Adriana Orlandini (10° ann.) def. Fides	
13	VENERDI' <i>S. Cristina, martire</i>
S. MESSA – Pro Populo	
14	SABATO <i>S. Alessandro, martire</i>
S. MESSA – Pro Populo	
15	DOMENICA III di Quaresima
S. MESSA – def. Fam. Chiarelli e Marchesini def. Giuseppe Dall'Olio	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA

Domenica 7.45-11.30
Lunedì-Venerdì 7.45-12.00 e 16.00-18.00
Sabato 7.45-12.00



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

**Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI**

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it



8 MARZO 2020

Seconda domenica di Quaresima

**Pregare salva la vita, perché ci ricorda
che ciò che conta non è soggetto a nessun virus.**

Dal libro della Genesi

12,1-4a

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Salmo 32 R./ Canterò per sempre l'amore del Signore

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo a Timòteo

1,8b-10

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.

Dal Vangelo secondo Matteo

17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra.

Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. **Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».**

Parola del Signore

Vivere con fede questo momento di prova

Ci sono cose nella vita che ci ricordano **quanto siamo fragili**, quanto siamo deboli. Ce lo ricordano perché ci fanno fare memoria della malattia e della possibilità della morte.

E' **la grande lezione del CORONAVIRUS** che come un predicatore rude e senza retorica, ci costringe a fare i conti sulla "possibilità" che tocchi a noi. **La preghiera non serve come amuleto.** La preghiera rende possibile la possibilità stessa della paura, senza però che quest'ultima detti le regole del gioco.

Preghiamo per affrontare. Preghiamo perché la misteriosa mano della Provvidenza ci aiuti a salvare ciò che conta. Non si tratta di salvare solo la vita, ma di salvare anche ciò che rende la vita degna di questo nome. **Preghiamo perché la vita abbia sempre il sopravvento sulla morte**, anche quando la morte si presenta a noi come angoscia, scoraggiamento, impotenza. Non dobbiamo pregare per convincere Dio a salvarci. Di questo penso che ne sia già abbastanza convinto da solo.

Dobbiamo pregare per non dimenticare noi che Dio è dalla nostra parte. Dobbiamo pregare perché possiamo convincerci che in qualunque modo finirà la nostra storia, essa finirà nelle braccia di Qualcuno che consideriamo Padre.

In questo senso **questa è l'ora in cui dobbiamo intensificare la preghiera.** E poter pregare anche per chi non crede, per chi non ha più le parole giuste, per chi è schiacciato o si sente particolarmente solo.

Pregare salva la vita, perché ci ricorda che ciò che conta non è soggetto a nessun virus.

don Luigi Maria Epicoco

Domenica 8 e 15 marzo 2020

e nei giorni feriali

Sono sospese le celebrazioni dell'Eucaristia con la presenza dei fedeli.

La Chiesa rimane aperta durante la settimana nelle ore 7.45-12.00 e 16.00-18.00.

La domenica dalle ore 9.00 alle 11.30 sarà esposta l'Eucaristia per l'adorazione e la preghiera personale e la possibilità della Confessione.

Date le circostanze, è sospeso l'obbligo della Messa, ma **il precetto festivo** (Can. 1248 §2) rimane con la preghiera personale in chiesa o familiare nelle case (vedi sussidi allegati), seguendo eventualmente le celebrazioni trasmesse via radio o televisione. **L'arcivescovo celebra alle 10.30** (E'Tv e Rete 7).

Sempre il Cardinale Arcivescovo ci invita tutti a unirvi a lui a partire da domenica 8 alle **ore 19.00** (sempre su E'TV e Rete 7 e www.youtube.it/user/12portebo) per una **novena** di preghiera **con la recita del Rosario** per chiedere alla **Madonna di San Luca** di intercedere per la protezione delle nostre città e paesi dal male

Sono **sospese** le visite alle famiglie per **le benedizioni pasquali** e gli incontri di **catechismo e dei vari gruppi.**

Per i **funerali** è consentita la celebrazione eucaristica esequiale con i soli familiari.

Martedì 17 marzo alle ore 20.30 incontro di preparazione della festa parrocchiale di maggio. Siamo tutti invitati a partecipare.

